

IN RETE

ISTITUTO COMPRENSIVO 03
SAN BERNARDINO – BORGO TRENTO

APRILE 2023

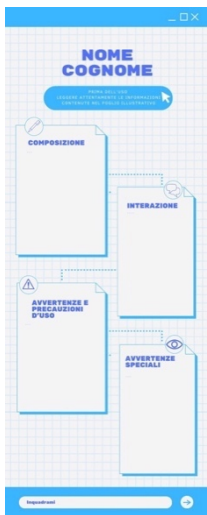
LE ATTIVITÀ DI FINE ANNO

INQUADRAMI

verso la scuola Secondaria di Primo Grado

Mercoledì 19 aprile, noi ragazzi delle classi quinte della scuola B. Barbarani abbiamo progettato e realizzato il nostro passaporto dal titolo "Inquadrami".

Dopo aver riflettuto su noi stessi, con la possibilità di confrontarci con compagni, insegnanti e famiglia, abbiamo compilato un format composto da quattro sezioni: composizione (chi sono), interazione (io e gli altri), avvertenze d'uso (strategie didattiche che mi aiutano) e avvertenze speciali (informazioni personali ma importanti da condividere).



Prima abbiamo realizzato la bozza sul quaderno, poi l'abbiamo trasferita sul modello Canva. Infine ognuno di noi ha generato un QR-code corrispondente al proprio profilo, in modo da averlo sempre a portata di click.

Tutto ciò ci sembra anche molto inclusivo, perché nasce dalla necessità di farci "inquadrare" dai

nostri futuri professori per cominciare questa nuova storia ciascuno con il proprio personalissimo bagaglio pieno di consapevolezza, strumenti, strategie e un pizzico di follia!

Classi 5^A e 5^B – Plesso Barbarani

CORSO DI ROBOTICA

Ai ragazzi delle Dante Alighieri che ne hanno fatto richiesta, è stata data la possibilità, chi prima chi dopo, di partecipare alle lezioni di

robotica tenute dai ragazzi della terza classe del liceo classico "Scipione Maffei", con il supporto dei loro e dei nostri docenti. Le lezioni, di un'ora e mezza circa, si svolgevano settimanalmente per un totale di 4 incontri. Nonostante le poche lezioni avute a disposizione, siamo riusciti a prendere confidenza con i linguaggi di programmazione e abbiamo



imparato alcune stringhe di codice per dare delle semplici istruzioni al robot. Alla fine c'è stato anche un test finale che tutti abbiamo superato con un ottimo giudizio. Io penso che sia stata un'ottima opportunità, tra l'altro totalmente gratuita, per imparare qualcosa sul vasto mondo della robotica e chissà se, grazie a questo corso, qualcuno di noi in futuro potrà averci a che fare per lavoro. Ho scelto di fare questo articolo non solo per raccontare di questa esperienza ma anche per ringraziare con tutto il cuore i ragazzi del Maffei. **GRAZIE!!!!**

Luca M. classe 2^A – Plesso Alighieri

SALUTI DALLA DIRETTRICE

A me sembra impossibile anche solo pensare che un altro anno se ne sia andato. È vero che si passano mesi a fare il conto alla rovescia per l'estate ma questa, per me e per i miei compagni, sarà diversa. Infatti segnerà la fine delle medie (per sempre). Sono piena di sogni per il futuro però l'idea che dovrò separarmi da qualcosa di così speciale mi rattrista. Non ci saranno più lezioni con i miei compagni, non parteciperò più, probabilmente, ai giochi matematici, ma soprattutto non farò più parte di un giornalino. Per me qui si chiude qualcosa, ma qualcosa si apre per qualcun altro. Per i ragazzi di prima che verranno l'anno prossimo ma anche per le future terze che in qualche modo prenderanno il nostro posto. Vorrei solo salutare tutti i membri del giornalino e il futuro direttore o direttrice augurandogli un buon proseguimento e di divertirsi almeno quanto mi sono divertita io.

Iris P. classe 3^A – Plesso Alighieri

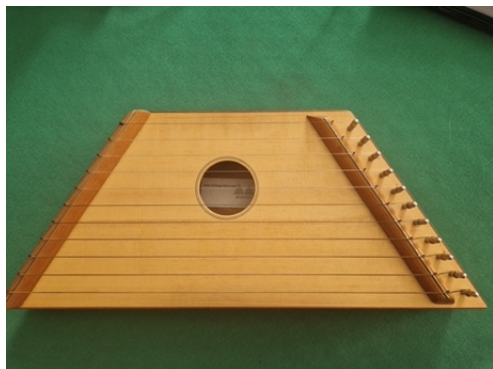
MUSICOTERAPIA CON LA MAESTRA GIULIA STOLA

Noi alunni della classe 2^A abbiamo avuto l'occasione di avere, in alcune ore di musica, la compresenza della maestra Giulia Stola.

Siamo rimasti molto colpiti dal suo progetto e le abbiamo fatto una piccola intervista.

Questo è quanto abbiamo appreso:

Il progetto si chiama "Musicoterapia" e la maestra Giulia lo svolge nel nostro Istituto sin dal 2007, cambiando classi e plesso di anno in anno, quest'anno è da noi alle Dante Alighieri e ha scelto proprio la nostra classe per farci comprendere come la



musica unisce TUTTI e anche chi è in difficoltà, può creare bella musica insieme agli altri.

La nostra attività consisteva nel comporre una canzone R.A.P.

Ci siamo divisi in tre gruppi ed ogni gruppo, doveva produrre un testo di una canzone da adattare ritmicamente ad una base RAP predefinita, il tema era libero, poteva basarsi sui sentimenti, su come ci si sente a scuola o un altro tema a nostra scelta. Ogni componente del gruppo doveva inventare una frase attinente al titolo scelto che doveva adattarsi alla cellula ritmica musicale, poi tutti insieme dovevamo creare un ritornello.

Oltre a comporre il testo abbiamo utilizzato un nuovo strumento: la Cetra Kantele, che emetteva un suono armonico proprio bello, non aveva mai note

stonate.

Il primo gruppo ha creato la canzone dal titolo "Sfogo#1", il secondo gruppo ha creato: "Cap-puccino, la stanchezza di svegliarsi presto la mattina per andare a scuola", infine il terzo ha composto: "Oggi c'è partita, la bellezza di diventare ed essere una squadra".

Questa attività è stata molto divertente perché ha coinvolto proprio TUTTI, è stata interessante perché abbiamo scoperto un nuovo strumento musicale: la Cetra Kantele, e infine è stata impegnativa perché, per la prima volta, abbiamo avuto l'occasione di inventare una canzone RAP e non è stato così semplice come pensavamo!

Chiara G. e Jasminrose U. classe 2^A – plesso Alighieri

UNA NUOVA LINGUA

Era una normalissima giornata di scuola, quando la nostra maestra d'italiano ci annunciò che avremmo incontrato una ragazza che parlava una lingua speciale. All'inizio eravamo un po' perplessi e non solo. Sbuffi e proteste: così avremmo perso un'ora di motoria!! Ma si sa, le maestre hanno sempre ragione, così tutte le classi quinte si sono riunite in aula Magna per incontrare Alessandra, una ragazza sorda. Alcuni di noi erano un po' imbronciati, ma lei ci ha accolti con un sorriso e dei segni, che lì per lì non abbiamo capito. Abbiamo ascoltato una canzone e guidati da lei abbiamo iniziato a muovere le mani e a fare varie espressioni con il viso. Alcuni di noi all'inizio non riproducevano i segni in modo proprio corretto e assumevano posizioni ridicole. Poi però abbiamo capito che era come pronunciare male le parole e ci siamo impegnati. Siamo entrati subito in sintonia con Alessandra e lei ci ha trasportati nel suo mondo. In poco tempo, imitando i suoi segni siamo riusciti tutti insieme a cantare un intero canto segnato, consapevoli che stavamo comunicando in una lingua diversa. È stato bellissimo! Ora tutte le mattine ci diamo il buongiorno con la lingua dei segni e quando dobbiamo applaudire lo facciamo agitando le mani, per la felicità delle orecchie delle maestre.



Classi 5^A, 5^A B e 5^A C – Plesso Provolo

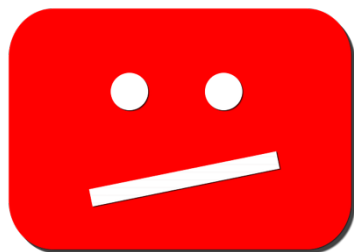
Al Plesso "Il Gabbiano" si festeggia la "Giornata della Terra"



GLI YOUTUBER DELLE DANTE

Quest'anno nella nostra scuola abbiamo sperimentato molti metodi alternativi per imparare, addirittura nell'ultimo mese, il prof. Cappelluti ci ha voluto trasformare in dei veri e propri "influencer di cultura".

Durante le lezioni di geografia ci ha fatto scegliere una tradizione, un monumento di una capitale europea di cui ogni studente si è dovuto documentare per poi realizzare una videolezione. Questa attività ci ha coinvolto e divertito così tanto che il prof ha deciso farci diventare anche



degli influencer storici e letterati.

Questa attività è riuscita molto bene, e ci ha permesso sia di migliorare l'esposizione orale sia le nostre competenze digitali.

Giuseppe P. classe 2^{AB} – Plesso Alighieri

IL PROGETTO AFFETTIVITÀ

È iniziato tutto con un incontro con una psicologa di nome Martina.

Su suo invito abbiamo scritto su dei bigliettini anonimi uno dei nostri problemi privati oppure potevamo fare una domanda.

In realtà tutti abbiamo esposto dei problemi, il mio non è un vero e proprio problema personale ma un aspetto del mio carattere, cioè quando mi arrabbio con qualche compagno mi scuso sempre, non perché io lo voglia ma perché dopo ho paura di rimanere sola, senza nessun amico.

Altri miei compagni non capiscono il comportamento dei propri genitori, che ad esempio non si fidano a farli uscire con persone che loro non conoscono.

Devo dire che questo incontro ha chiarito molte delle mie idee ed è stato più bello delle mie aspettative.

Daria T. classe 1^{AB} – Plesso Alighieri



GRANDI DONNE

Per anni le donne hanno dovuto vivere come se valessero di meno, sempre in secondo piano. Per fortuna oggi le cose sono cambiate. Una ragazza, per esempio, può fare praticamente tutto quello che può fare un ragazzo. Nonostante questo esistono ancora delle diversità e a volte è bello ricordare le donne che hanno segnato la storia. Come donne ma anche come persone, perché molte di loro non solo hanno superato pregiudizi ma hanno anche lasciato il segno in svariati campi.



È per questo che io e altre ragazze della classe siamo state molto felici di lavorare a un cartellone così. Ognuna ha cercato donne importanti in un ambito. Per esempio la scienza, la politica, il cinema e così via. Certo abbiamo dovuto fare una

selezione, perché se avessimo voluto parlare di ognuna ci sarebbe servito almeno l'intero atrio. Comunque anche con solo quelle c'era una certa confusione mentre facevamo il cartellone. Questo perché continuavano a venirci in mente nomi di donne che meritassero un posto nel nostro lavoro e al tempo stesso invertivamo quelli delle donne già presenti. Per non parlare dei pasticci con la colla che era sempre troppa. Anche se credo che alla fine la cosa più bella sia stata scoprire la storia di quelle grandi donne, ognuna grande a modo suo.

Iris P. classe 3^{AB} – Plesso Alighieri

Al Plesso "Il Gabbiano" si scopre l'importanza dell'acqua e si gioca con le BOLLE DI SAPONE, che divertimento!!



PROGETTO: BULLISMO E CYBERBULLISMO

In uno Stato, così come a scuola, ci sono tante leggi da rispettare per non far accadere situazioni che a te e agli altri non piacciono come essere vittima di **bullismo** e **cyberbullismo**.

Su questo argomento sono state coinvolte tutte le classi del plesso Alighieri, io riferirò delle esperienze della mia classe che, attraverso l'aiuto di alcuni esperti esterni, ha capito quanto è importante codesto concetto e quanti bambini ne hanno subito le conseguenze, tutti quanti abbiamo capito che stavamo affrontando un argomento di grande importanza. Per sperimentare questa sensazione c'è stato bisogno di tre incontri con alcuni esperti. Nel primo incontro abbiamo parlato di informatica, quindi dei social

network, di come vengono trasmessi i nostri messaggi, cos'è la crittografia end to end e altro.

Nel secondo incontro abbiamo parlato della legge, cioè le cose che sono lecite, cioè che si possono fare su internet o whatsapp e quelle che sono illecite, cioè vietate dalla legge.

Nel terzo e ultimo incontro abbiamo parlato di come si scrivono i commenti whatsapp ai nostri amici. Con foglio A4 ripiegato a metà abbiamo ricreato il nostro tablet/cellulare disegnando il contenuto della nostra galleria, ad esempio dei fiori, la montagna, il gatto, il cibo, ecc., successivamente l'esperta ci ha consegnato sedici post-it, (perché noi in classe siamo in 17) e in ognuno di questi dovevamo scrivere un commento



per ogni compagno. Alla fine ogni alunno ha ricevuto sedici commenti anche molto positivi.

In tutto questo noi abbiamo imparato che non dobbiamo far finta di niente quando vediamo le azioni dei bulli e dei cyberbulli, invece dobbiamo subito parlare con un genitore o il maestro/prof. Sinceramente a me è piaciuto tutto ed è stato molto utile. Ricordatevi, se vedete un'azione di bullismo o cyberbullismo ditelo al prof o a un genitore!!

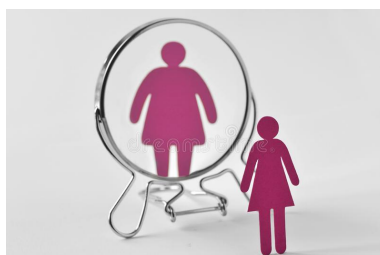
Lorenzo L. classe 1^B – Plesso Alighieri

I DISTURBI ALIMENTARI

Durante le ore di scienze, noi alunni della classe 2^A, insieme alla professoressa Meli, abbiamo affrontato l'argomento dei disturbi alimentari, che sono: anoressia e bulimia.

La professoressa ci ha fatto vedere dei video con persone realmente afflitte da questi disturbi e ci ha brevemente spiegato in cosa consistono questi problemi dell'alimentazione.

Le persone che soffrono di anoressia sono soprattutto donne e chi soffre di questo disturbo non mangia perché si sente grasso/a. Uno dei motivi principali sono le pressioni della società perché ci fa confrontare con dei modelli, in



particolare le influencer che spesso truccano le foto per apparire più belle, ma queste persone non lo fanno e cercano in tutti i modi di dimagrire per assomigliare ai loro idoli.

La bulimia è l'esatto opposto perché, mentre le persone anoressiche per stare bene con loro stesse non vogliono mangiare, le persone bulimiche per affogare i

loro sentimenti trovano conforto nel cibo.

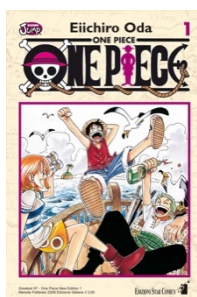
Oltre alla voglia di dare una bella immagine di sé, dietro a questi disturbi, spesso ci sono anche dei problemi psicologici – anche molto seri.

Personalmente penso che non bisognerebbe preoccuparsi troppo del proprio aspetto fisico e neanche riversare i propri sentimenti nel cibo, ma se si hanno questi disturbi o se si conosce una persona afflitta da essi, la cosa migliore è sempre parlarne con qualcuno e farsi aiutare il prima possibile.

Tommaso M. classe 2^A – Plesso Alighieri

L'ANGOLO DEL LETTORE

ONE PIECE



“One Piece” è un manga creato nel 1997, il suo protagonista è Monkey D. Ruffy un ragazzo il cui corpo ha assunto le proprietà della gomma dopo aver inavvertitamente ingerito un frutto del diavolo. Ruffy, con la sua ciurma, è alla ricerca del tesoro “One Piece” e sogna di diventare il Re dei Pirati.

Dal manga è stato poi tratto una serie televisiva anime, in onda in Italia dal 2001. In più di 1000 episodi Monkey D. Ruffy affronta nemici sempre più forti, in ogni fumetto e in ogni puntata televisiva ci sono molte battaglie e i personaggi hanno tutti dei poteri.

One Piece ha anche il primato di essere il manga ad aver venduto più copie al mondo.

Lo consiglio a tutti quelli cui piacciono le avventure.

Gabriele M. classe 2^A – Plesso Alighieri

2 APRILE GIORNATA MONDIALE DELLA CONSAPEVOLEZZA SULL'AUTISMO

"Quando cambi il modo di guardare le cose, le cose che guardi cambiano" - Lao Tzu.

In occasione della giornata mondiale per la consapevolezza sull'autismo gli alunni del nostro istituto comprensivo sono stati protagonisti attivi delle attività di sensibilizzazione proposte in classe.

In questo ebook troverete le foto che documentano il percorso svolto.

Buona visione!

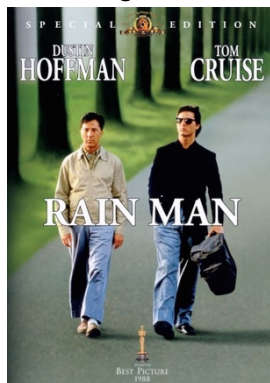
LINK: <https://read.bookcreator.com/Ox9cJ3otW6bWJGeSvzd0ofYQuGL2/-oUMv1xYSLu1LIV1JD8Z-A>



2 APRILE GIORNATA NAZIONALE DELL'AUTISMO

Domenica 2 aprile è stata la giornata della consapevolezza dell'autismo. È una giornata per far sensibilizzare le persone su cos'è l'autismo. Ho scoperto così che l'autismo può far emergere dei talenti. Ad esempio si può essere bravissimi in matematica e riuscire a contare quantità enormi in pochi secondi.

Tutte le classi del nostro Plesso hanno fatto delle attività di sensibilizzazione sull'argomento. Noi, classe 2^aA, abbiamo guardato il film "Rain Man - L'uomo della pioggia",



che racconta di un ragazzo di nome Charlie che scopre di avere un fratello autistico di nome Raymond che ha le sue abitudini cui lui deve adeguarsi. Charlie si affeziona molto al fratello e non vuole più lasciarlo.

In una scena, che mi ha colpito, si è visto che il ragazzo autistico viene portato al casinò a giocare a poker e riesce a

vincere tantissimi soldi riuscendo, attraverso la sua mente geniale, a contare le carte rimanenti.

Rain Man è stato un film che mi ha fatto capire tante cose e che mi è piaciuto.

Successivamente tutti gli alunni del Plesso Alighieri hanno disegnato su un foglietto cosa rappresenta l'autismo e alla fine i disegni sono stati messi insieme per formare una mongolfiera, uno dei simboli dell'autismo.

Infine mercoledì 5 aprile tutta la scuola ha indossato almeno un indumento blu. Poi i professori ci hanno fatto un video mentre noi, tutti vestiti di blu, saltavamo.

Per me sono state delle belle attività che hanno lasciato il segno e che serviranno per ricordare per sempre cosa vuol dire essere autistici e per riuscire a cogliere le cose positive anche nelle diversità.



Leonardo M. classe 2^aA – Plesso Alighieri

UN COMPAGNO SPECIALE...

A scuola abbiamo parlato della giornata mondiale dell'autismo, un problema di salute che causa alcune difficoltà, ad esempio nel linguaggio, a chi ne soffre; per l'occasione abbiamo indossato indumenti blu, il colore che rappresenta l'autismo.

La maggior parte della nostra classe proviene dalla scuola primaria "Berto Barbarani" e quindi abbiamo parlato di un nostro ex compagno di classe che è un ragazzino autistico.

Come prima cosa vorrei precisare che le parole autismo e autistico non rappresentano per forza delle brutte qualità, anzi la maggior parte dei bambini e ragazzi autistici hanno bellissime caratteristiche solo che le mostrano in modo diverso.

Cominciamo ad andare più nei dettagli del nostro compagno della scuola primaria. La sua principale

capacità era che con dei suoni riusciva a farci capire cosa voleva o ce lo diceva attraverso un tablet. Al nostro compagno piaceva tantissimo la musica, infatti appena la sentiva ballava, al contrario la confusione era la cosa che odiava di più quindi si tappava le orecchie per non sentirla.

Due volte alla settimana, nei giorni di mensa, a turno noi compagni mangiavamo al tavolo con lui, una persona alla volta altrimenti si agitava.

Quando è finita la scuola primaria ho capito che è stato molto utile avere un compagno autistico perché ho preso consapevolezza di questo disturbo e ho imparato che esistono tanti modi per comunicare con le persone autistiche in maniera positiva.

Pietro M. classe 1^aB – Plesso Alighieri



FORREST GUMP

“La vita è come una scatola di cioccolatini, non sai mai quello che ti capita”.



Questa è la frase con cui comincia il film. Il protagonista è Forrest Gump, un uomo di circa quarant'anni che inizia a raccontare la storia della sua vita ad ascoltatori occasionali mentre attende un autobus seduto su una panchina a una fermata. Forrest fin da bambino è affetto da gravi problemi di postura, che lo costringono a portare dei tutori alle gambe, e soprattutto da uno sviluppo cognitivo lievemente inferiore alla media, motivo per cui la madre lo cresce dicendogli che non dovrà mai permettere che gli altri si considerino superiori a lui e che come tali lo trattino.

Mi è piaciuto questo film perché mi ha fatto ridere ma nello stesso tempo riflettere delle difficoltà che incontrano i ragazzi con varie disabilità. Mi sono rimaste impresse le frasi di Forrest Gump che sono rimaste nella storia. Lui è un ragazzo buono e generoso che nonostante le sue difficoltà ha successo nella vita.

Abbiamo guardato questo film in classe durante la giornata dell'autismo, per parlare dell'inclusione dei ragazzi con problemi fisici e comportamentali.

Matilde M. classe 1^B – Plesso Alghieri

Al Plesso "Il Gabbiano" incontrano gli apicoltori e i piccoli alunni imparano come si produce il miele



LE NOSTRE GITE

VISITA ALLA VALLE DELLE CARTIERE



Il 21 Marzo noi alunni delle classi prime del plesso Alghieri, siamo andati a visitare la valle delle cartiere a Toscolano Maderno. Per arrivare alle cartiere, scesi dal pullman, abbiamo camminato lungo un percorso immerso nel verde dove abbiamo osservato vari elementi della natura che di solito in città non si trovano, come funghi e diversi alberi.

Arrivati alle cartiere, ci siamo divisi in due gruppi, io e la mia classe abbiamo subito partecipato a un laboratorio con un'esperta, e abbiamo ricreato un foglio di carta, come si faceva una volta, seguendo tutti gli antichi processi della creazione della carta.

Nella prima fase, dopo aver spezzettato dei giornali, abbiamo creato il foglio, immergendo lo stampo in una miscela di acqua e carta di giornale e l'abbiamo appoggiata su del feltro per farlo asciugare. Nella seconda fase, abbiamo preso dei fogli asciutti, creati nei giorni precedenti e li abbiamo appiattiti. Infine nella terza fase abbiamo personalizzato dei segnalibri che abbiamo

portato a casa come ricordo.

Finito il laboratorio siamo andati a visitare il museo della carta, lì la guida ci ha spiegato e raccontato la storia dell'antica cartiera.

Dopo la visita al museo abbiamo fatto una passeggiata per scoprire nuove curiosità della valle e osservare le sue bellezze naturali. Lungo percorso abbiamo incontrato il torrente Toscolano, visto che faceva molto caldo abbiamo infilato i piedi nel fiume, l'acqua era gelida ma nonostante ciò ci siamo divertiti molto.

Questa gita ci è piaciuta tantissimo.

Maria L. classe 1^A – Plesso Alghieri

MESEDAGLIA TRA I FIORI

Gita di Plesso al giardino Sigurtà a Valeggio sul Mincio

Il giorno 18 aprile 2023 noi alunni della Primaria Messedaglia ci siamo recati in un luogo incantato ricco di fiori, alberi, prati, animali e attrazioni: il Parco Sigurtà.

Tutto il plesso si è spostato per vivere un'esperienza unica.

Ci aspettavano i pullman poco fuori scuola e, in poco più di mezz'ora, siamo giunti alla meta. Come prima attività ci è stata proposto un tour floreale tra i tulipani e i bossi. Successivamente abbiamo vissuto l'esperienza di Orienteering: con mappa, bussola e fotocamera abbiamo seguito il percorso dato, scovando e fotografando tutti i luoghi richiesti. Esperienza fantastica e divertente mai vissuta prima!

Di corsa ci siamo messi in fila per prendere il trenino e scoprire le meraviglie del parco. Abbiamo visto maestosi daini, bizzarri polli padovani, teneri asinelli, adorabili pecore e caprette, dolci coniglietti. Inoltre la vista sul fiume Mincio, con acque cristalline e calme, e il suo ponte ci ha incantati: sembrava un'opera d'arte. Abbiamo affiancato il misterioso labirinto creato con i tassi, a pochi passi da piante tropicali quali banani e palme. Diretti verso la



stazione di arrivo abbiamo attraversato un bosco con il

suo castelletto, la grande e antica quercia, i laghetti creati con forme geometriche e la pietra dell'eterna giovinezza. Scesi dal trenino abbiamo assaporato il nostro pranzo al sacco che abbiamo potuto consumare su di un morbido prato. Lottando contro il poco tempo rimasto ci siamo recati al grande labirinto, costruito con siepi alte circa due metri e mezzo, sperimentando un puro divertimento. qualcuno di noi non riusciva più a trovare la via d'uscita e per fortuna il nostro insegnante di motoria, dall'alto di un ponticello, è stato pronto a darci le giuste indicazioni per uscire sani e salvi. È stata una giornata davvero speciale e abbiamo vissuto un'esperienza che ricorderemo per sempre anche perché, ahinoi, questo è il nostro ultimo

anno della scuola Primaria e poi le nostre strade si divideranno.

Classi 5^A e 5^B – Plesso Messedaglia

UNA GIORNATA A VOLANDIA



Il 14 marzo entrambe le classi terze hanno preso parte ad una gita scolastica organizzata a Volandia, un museo del Volo vicino a Malpensa. La mattina siamo partiti in bus verso la nostra destinazione. Il viaggio di andata è stato bellissimo. In autobus abbiamo chiacchierato, fatto giochi e, in generale, ci siamo divertiti molto. Credo sia stato il viaggio in autobus più bello che io abbia mai fatto. Arrivati al museo, le due classi si sono divise. La mia classe è andata a fare una visita al museo mentre l'altra è andata a provare i simulatori di volo. La visita l'ho trovata molto interessante e personalmente penso sia stata la parte migliore della gita. Successivamente dopo un pranzo veloce, abbiamo provato i simulatori di volo. Abbiamo provato a pilotare un aereo, anche se molte volte ci siamo schiantati miseramente al suolo. Al ritorno, sul pullman, anche se più stanchi, abbiamo comunque chiacchierato, riso e ci siamo divertiti.

Tutta l'organizzazione è stata fantastica e sono felice che sia stata l'ultima gita alla scuola secondaria di Primo Grado perché conserverò un ottimo ricordo.

Federico B. classe 3^{AB} – Plesso Alighieri

ARRIVEDERCI AL PROSSIMO ANNO!!

REDAZIONE DEL GIORNALINO – PLESSO ALIGHIERI

Direttore: Iris P. classe 3^{AB}

Altri componenti: classe 1^A: Maria L., classe 1^{AB}: Lorenzo L., Matilde M., Pietro M., Daria T., classe 2^A: Chiara G., Luca M., Tommaso M., Leonardo M., Gabriele M., classe 2^{AB}: Giuseppe P., Edoardo V., classe 3^A: Matteo C., Marco M., Noemi P., Viviana R., classe 3^{AB}: Federico B.